TERREMOTO: USI CIVICI ARISCHIA, ”C’E’ IPOTESI ALLARGAMENTO CRATERE”

13 Febbraio 2017



L’AQUILA – “I rappresentanti istituzionali hanno dichiarato che faranno tutto il possibile per allargare l’area del cratere ai Comuni di Pizzoli, Barete, Cagnano Amiterno e alla frazione di Arischia del Comune dell’Aquila. Nel caso in cui il Governo non accettasse tale proposta, i rappresentanti presenterebbero una legge speciale in favore dei paesi maggiormente colpiti dal terremoto. Obiettivo della legge è quello di garantire il risarcimento dei danni provocati dagli eventi sismici del 18 gennaio”.

Lo fa sapere Elia Serpetti, presidente dell’Amministrazione separata dei beni di uso civico di Arischia, all’indomani di una riunione con i rappresentanti dei Comuni di Pizzoli, Barete, Cagnano, Montereale, Campotosto, Scoppito e Tornimparte, a cui hanno partecipato il vice presidente della Regione Abruzzo Giovanni Lolli, la senatrice del Partito democratico Stefania Pezzopane, il consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci e l’assessore alla Ricostruzione del Comune di L’Aquila Pietro Di Stefano.

Ci sarebbe inoltre l’impegno a trovare una soluzione per riaprire almeno due piastre del progetto C.a.s.e. di Arischia.

“L’Ingv – spiega Serpetti – ha dichiarato che la maggiore accelerazione sismica si è avuta nella fascia di territorio compresa tra Scoppito e Arischia, pertanto la Protezione Civile manderà in questi luoghi personale esperto per effettuare sopralluoghi ed approfondimenti”.

Serpetti annuncia infine che “il Comune di L’Aquila ha predisposto le ordinanze che autorizzano i presidenti degli aggregati ad assegnare i lavori di demolizione e di messa in sicurezza degli edifici pericolanti”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli